

Industria italiana ancora poco digitalizzata, le nuove tecnologie stentano a decollare

Pubblicato: Giovedì 13 Novembre 2025



L'**industria italiana** mostra performance positive in materia di sostenibilità, operations e supply chain ma in ambito **digitale** il cammino da compiere è ancora molto lungo. Lo si evince dallo studio biennale *“What’s Next nelle Operations? Benchmarking Study”* di Bonfiglioli Consulting che, interpellando oltre 100 aziende di 22 settori industriali, ha analizzato il **livello di maturità** dell'industria nazionale da diversi punti di vista. *(L'approfondimento sul tema è realizzato dallo **Studio Arancio Cisl** di Varese)*

Stando al rapporto, l'indice di maturità digitale delle industrie italiane è **pari al 48%** sebbene le percentuali si differenzino in base alle **tecnologie più diffuse**: ERP (73%), CRM (34%), MES (32%), Cloud (25%), Realtà Aumentata e Virtuale (22%), Robotica avanzata (12%), Digital Twin (9%).

I risultati dello studio confermano una cultura del miglioramento continuo e della ricerca dell'eccellenza, evidenzia Michele Bonfiglioli, CEO di Bonfiglioli Consulting, secondo cui oggi l'**Operational Excellence** deve includere anche la sostenibilità.

Concetti che riconduciamo ai principi Lean e alla capacità di **ripensare i processi per creare valore**.

Analizzando la **percezione delle imprese**, tuttavia, il 53% del campione dichiara un livello di digitalizzazione basso, mentre solo il 10% ritiene di aver maturato un livello alto e appena il 4% un livello molto elevato.

Non a caso, non va benissimo dal punto di vista degli **investimenti** in digitalizzazione: **solo il 2%** delle imprese investe in misura superiore al 10% del fatturato, mentre il 72% non va oltre il 5%. Anche l'adozione dell'Intelligenza Artificiale è ancora limitata: il 55% delle aziende non ha ancora avviato investimenti in questo ambito.

di [Studio Arancio Cislighi](#)